

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA IL COMUNE DI BRESCIA E I COMUNI DI BORGOSATOLLO, BOTTICINO, BOVEZZO, CASTEL MELLA, CASTENEDOLO, CELLATICA, COLLEBEATO, CONCESIO, FLERO, GUSSAGO, NAVE, REZZATO, RONCADELLE E SAN ZENO NAVIGLIO PER LA PROMOZIONE DI POLITICHE DI MOBILITY MANAGEMENT NELL'HINTERLAND DI BRESCIA

TRA

il Comune di Brescia, con sede legale a Brescia in Piazza della Loggia, 1 - codice fiscale n. 00761890177 e partita IVA n.00761890177, pec:protocollogenerale@pec.comune.brescia.bs.it rappresentato da Federico Manzoni, in qualità di Vicesindaco;

il Comune di Borgosatollo, con sede legale a Borgosatollo in via Roma, 13 - codice fiscale n. 00841300171 e partita IVA n. 00841300171, pec: segreteria@pec.comune.borgosatollo.bs.it rappresentato da Elisa Chiaf, in qualità di Sindaca;

il Comune di Botticino, con sede legale a Botticino in Piazza Aldo Moro e Martiri della Libertà, 1 - codice fiscale n. 00600950174 e partita IVA n.00600950174, pec: protocollo@pec.comune.botticino.bs.it, rappresentato da Apostoli Paolo, in qualità di Sindaco;

il Comune di Bovezzo, con sede legale a Bovezzo in via Vittorio Veneto, 28, - codice fiscale n. 00374120178 e partita IVA n. 00374120178, pec: protocollo@pec.comune.bovezzo.bs.it, rappresentato da Sara Ghidoni, in qualità di Sindaca;

il Comune di Castel Mella, con sede legale a Castel Mella in Piazza Unità d'Italia, 3, codice fiscale n. 00886000173 e Partita IVA n. 00886000173, pec: protocollo @ pec.comune.castelmella.bs.it, rappresentato da Giorgio Guarneri, in qualità di Sindaco;

il Comune di Castenedolo, con sede legale a Castenedolo in via 15 Giugno 1859, n. 1 - codice fiscale n. 00464720176 e partita IVA n. 00464720176 pec: protocollo@pec.comune.castenedolo.bs.it, rappresentato Pierluigi Bianchini, in qualità di Sindaco;

il Comune di Cellatica, con sede legale a Cellatica, piazza Martiri della Libertà n. 9 - codice fiscale n. 8001831079 e partita IVA n. 01295030173, pec: protocollo@pec.comune.cellatica.bs.it, rappresentato da Marini Marco, in qualità di Sindaco;

il Comune di Collebeato, con sede legale a Collebeato in via San Francesco d'Assisi, 1, codice fiscale n. 00853240174 e partita IVA n. 00853240174, pec : protocollo@pec.comune.collebeato.bs.it, rappresentato da Angelo Mazzolini, in qualità di Sindaco;

il Comune di Concesio, con sede legale a Concesio in Piazza Paolo VI, 1 codice fiscale n. 00350520177 e partita IVA n. 00350520177, pec: protocollo@pec.comune.concesio.brescia.it rappresentato da Agostino Damiolini, in qualità di Sindaco;

il Comune di Flero, con sede legale a Flero in Piazza IV novembre, 4 codice fiscale n. 00869010173 e partita IVA n. 00869010173, pec: protocollo@pec.comune.flero.bs.it rappresentato da Alberti Pietro, in qualità di Sindaco;

il Comune di Gussago, con sede legale a Gussago in via Peracchia n. 3 - codice fiscale e partita IVA n. 00945980175, pec: protocollo@pec.comune.gussago.bs.it, rappresentato da Giovanni Coccoli, in qualità di Sindaco;

il Comune di Nave, con sede legale a Nave in via Paolo VI 17, codice fiscale n. 80008790174 e partita IVA n. 00360880173, pec: protocollo@pec.comune.nave.bs.it rappresentato da Matteo Franzoni, in qualità di Sindaco;

il Comune di Rezzato, con sede legale a Rezzato in Piazza Vantini 21, codice fiscale n. 00634160170 e partita IVA n. 00634160170, pec: protocollo@pec.comune.rezzato.bs.it, rappresentato da Luca Reboldi, in qualità di Sindaco;

il Comune di Roncadelle, con sede legale a Roncadelle in via Roma, 50 codice fiscale n. 80018470171 e partita IVA n. 80018470171, pec: protocollo@pec.comune.roncadelle.bs.it rappresentato da Roberto Groppelli, in qualità di Sindaco;

il Comune di San Zeno Naviglio, con sede legale a San Zeno Naviglio in Piazza Guglielmo Marconi, 3 codice fiscale n. 00376030177 e partita IVA n. 00376030177, pec: protocollo@pec.comune.sanzenonaviglio.bs.it rappresentato da Marco Ferretti, in qualità di Sindaco;

congiuntamente indicati come "Parti",

PREMESSO CHE

- (i) mediante apposita deliberazione dei rispettivi Consigli Comunali, a partire dal 2013 è attiva la Consulta territoriale dell'hinterland bresciano, detta Giunta dei Sindaci, quale strumento di raccordo permanente tra enti per la trattazione di temi di interesse comune e di ambito sovracomunale;
- (ii) in tale contesto, la mobilità rappresenta uno dei punti cardine sui quali lavorare di comune intesa al fine di migliorare la qualità di vita delle persone, anche a fronte delle mutate esigenze di spostamento e tipologia di mezzi utilizzati;
- (iii) nell'ambito degli indirizzi strategici delle Amministrazioni comunali volti alla salvaguardia dell'ambiente e alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, assume sempre più rilievo il tema della mobilità sostenibile, soprattutto nell'ambito degli spostamenti sistematici (casa-lavoro e casa-scuola), nonché la figura del Mobility Manager, quale figura cardine per la promozione ed incentivazione della mobilità sostenibile all'interno delle diverse realtà lavorative;
- (iv) nel corso degli ultimi 10 anni, la Città di Brescia ha compiuto un notevole sforzo per adeguare l'offerta di trasporto urbana alle dinamiche e alle esigenze di mobilità di cittadini e *city users*. In particolare, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 19.2.2018, è stato approvato il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile ("PUMS"), documento strategico che ha lo scopo di orientare le politiche di mobilità della città per un orizzonte temporale decennale, con l'obiettivo di proporre soluzioni che contribuiscano alla riduzione delle emissioni nell'atmosfera, alla valorizzazione dell'ambiente urbano, alla costruzione di un sistema di

mobilità multimodale più equo e attento alla sicurezza degli utenti più vulnerabili, alla crescita del dinamismo di una città viva e aperta, sfruttando in maniera razionale le risorse dell'amministrazione;

- (v) nell'ambito del PUMS, il Comune di Brescia promuove la mobilità sostenibile (mobilità pedonale e ciclistica, trasporto pubblico e sharing mobility), perseguendo ed incentivando una cultura dell'intermodalità con l'obiettivo di modificare significativamente le abitudini di spostamento delle persone, lo shift modale tra i diversi mezzi di trasporto e ridurre l'uso individuale del mezzo motorizzato privato, anche attraverso azioni e politiche di Mobility Management;
- (vi) il Comune di Brescia ha nominato un Mobility Manager d'Area ed istituito l'Ufficio Mobility Management di Brescia ("Ufficio d'Area") che, tra le diverse attività svolte:
- esplica funzioni di raccordo e coordinamento tra i Mobility Manager (aziendali e scolastici) attivi sul territorio comunale, con l'obiettivo di valorizzarne la loro figura ed il loro ruolo, supportarli nelle diverse attività e strutturarli in una rete coesa di soggetti proattivi e propositivi;
 - ha istituito specifici tavoli di lavoro con i soggetti interessati, con l'obiettivo di promuovere un network di collaborazione, dialogo e confronto continuativi tra gli stakeholders coinvolti, rafforzare la rete, discutere rispetto a problematiche ed opportunità comuni, condividere best practices e costruire sinergie verso progettualità condivise per migliorare la mobilità sistemica delle persone;
 - svolge le proprie funzioni entro i confini amministrativi di competenza coincidenti con il territorio del Comune di Brescia, coinvolgendo non solo i soggetti obbligati in materia di Mobility Management (Imprese e PP.AA. aventi più di 100 dipendenti per singola U.L. ed Istituti Scolastici) ma anche i soggetti che spontaneamente scelgono di far parte della rete dei Mobility Manager di Brescia;
- (vii) nell'ambito delle risorse erogate dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ai

sensi del D.M. del 19.5.2021 n. 215, il Comune di Brescia ha approvato il Piano delle attività di Mobility Management d'Area quale:

- documento di definizione, programmazione, implementazione e promozione delle politiche di domanda rivolte alla Città, con particolare attenzione al governo della domanda sistematica (casa-lavoro e casa-scuola) gravitante su Brescia;
- strumento utile all'espletamento del ruolo e delle funzioni del Mobility Manager e delle attività di Mobility Management, fornendo informazioni, metodi e strumenti utili per rendere il sistema cittadino più omogeneo, coeso e sinergico, e definire strategie ed azioni che, a livello di Area, possano aiutare a favorire il cambiamento delle abitudini di cittadini e *city users* verso modalità alternative al mezzo motorizzato privato;

CONSIDERATO CHE

- (viii) il territorio della città di Brescia, già ambito di riferimento per le suddette attività di mobility management, costituisce il principale hub generatore e attrattore di traffico dell'intero territorio provinciale. In tal senso, i comuni della prima corona rappresentano un tassello fondamentale della domanda di mobilità sistematica che gravita sulla Città, in ragione della loro prossimità geografica e di relazioni economiche e sociali con il capoluogo;
- (ix) pesando per oltre il 20% della domanda complessiva (pari a più di 65.000 auto in ingresso giornaliero in città), e forte di un servizio di trasporto pubblico d'area urbana già presente e attivo nel medesimo contesto territoriale, tale ambito geografico appare strategico per una sempre maggior diffusione, implementazione e incentivazione delle attività di mobility management, aziendale e d'Area, quale strategia per la promozione di formule e sistemi di mobilità sostenibile;
- (x) le Parti condividono la preoccupazione per gli impatti e le problematiche indotte dal traffico automobilistico, impegnandosi ad individuare sinergie e progettualità comuni e condivise con l'obiettivo di incentivare abitudini di spostamento più virtuose, ridurre la quota

di utilizzo del veicolo motorizzato privato e favorire lo shift modale verso modalità sostenibili (mobilità attiva, trasporto pubblico, sharing mobility);

- (xi) le Parti manifestano la volontà e l'interesse a formalizzare possibilità di confronto e collaborazione continuativi, mediante sottoscrizione di un Protocollo d'intesa per la promozione di politiche di mobility management all'interno dei rispettivi territori, rivolte alle imprese locali in essi ricadenti, ovvero alla popolazione dipendente delle stesse;

Tutto ciò premesso, le Parti, come sopra rappresentate, concordano e stipulano quanto segue:

Articolo 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Articolo 2 - Obiettivi e attività

I Comuni firmatari, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi di autonomia, con il presente Protocollo intendono avviare un lavoro congiunto sulle attività di mobility management, con i seguenti principali obiettivi:

- a) promuovere la collaborazione sinergica e il dialogo continuo tra il Comune di Brescia e le Amministrazioni dei comuni della prima corona sui temi della mobilità sostenibile, intercettando così non solo la cittadinanza ivi residente e lavoratrice in città, ma anche le realtà economiche e produttive (con almeno 100 dipendenti) insediate in tali stessi territori, al fine di includerle (sebbene esonerate dagli obblighi normativi in materia) nel più vasto sistema del Mobility Management d'area metropolitana;
- b) aggiornare le Amministrazioni comunali e coinvolgere le Imprese rispetto ad attività e iniziative (in corso e future) di Mobility Management d'Area, volte a promuovere e incentivare l'utilizzo dei servizi di trasporto pubblico, dei servizi di sharing mobility e la mobilità attiva, soprattutto nell'ambito degli spostamenti sistematici (casa-lavoro e casa-scuola) della popolazione insistente (residenti e *city users*) nei comuni della prima corona;

- c) promuovere la diffusione della figura del Mobility Manager aziendale e l'adozione del Piano Spostamenti Casa-Lavoro del personale dipendente all'interno degli Enti e delle Imprese del territorio che, sebbene esonerate dagli adempimenti normativi, manifestino il desiderio, la responsabilità e l'impegno di far parte del sistema del Mobility Management cittadino, condividendone indirizzi strategici, obiettivi e finalità;
- d) supportare i Mobility Manager aziendali, mettendo a disposizione strumenti operativi utili allo svolgimento delle loro attività e condividendo modalità di lavoro - comuni e condivise - e *best practices*, per la promozione della mobilità sostenibile;
- e) incentivare l'implementazione di progetti e azioni di Mobility Management aziendale, anche in maniera condivisa e congiunta tra Enti e Imprese;
- f) dare visibilità alle iniziative realizzate nell'ambito del presente Protocollo attraverso una comunicazione univoca, condivisa e concordata tra i partner;
- g) stimolare nuove idee e proposte per promuovere la mobilità sostenibile ed ottimizzare la domanda di mobilità, soprattutto nell'ambito degli spostamenti sistematici casa-lavoro dei dipendenti di Enti e Imprese.

Articolo 3 - Impegni ed attività comuni

Le Parti, in maniera coordinata, si impegnano a:

- a) attivare un dialogo diretto e continuo con Imprese ed Enti ricadenti nei comuni della prima corona, al fine di individuare orientamenti e strategie comuni e condivise per la promozione di un sistema di mobilità che riduca l'impatto sociale ed ambientale, e renda gli spostamenti più efficienti e veloci;
- b) promuovere la diffusione della figura del Mobility Manager aziendale e l'adozione del Piano Spostamenti Casa-Lavoro del personale dipendente all'interno degli Enti e delle Imprese del territorio;
- c) supportare Enti, Imprese e Mobility Manager aziendali nella condivisione di informazioni e buone pratiche utili a ridurre l'uso dell'autovettura privata tra il personale dipendente, nonché modalità di lavoro e

- strumenti operativi propedeutici alla redazione del Piano Spostamenti Casa-Lavoro del personale dipendente;
- d) supportare e promuovere l'implementazione di progetti, azioni ed iniziative di Mobility management, a livello sia di Area sia di azienda, anche in maniera condivisa tra i soggetti;
 - e) incentivare la partecipazione degli stakeholder coinvolti ai tavoli di lavoro per favorire dialogo, confronto e collaborazione sinergica sui temi della mobilità sostenibile;
 - f) lavorare a un progetto pilota, di carattere sperimentale, in tema di car pooling.

Articolo 4 - Impegni e attività del Comune di Brescia

Il Comune di Brescia si impegna a:

- a) svolgere le funzioni di supporto e coordinamento tecnico di Area anche nei confronti delle aziende site nei territori dei comuni sottoscrittori il presente Protocollo, con particolare e specifico riferimento agli spostamenti casa-lavoro del personale dipendente di tali stesse aziende;
- b) aggiornare le Amministrazioni comunali, gli Enti e le Imprese coinvolte sui progetti e le attività in corso a livello d'Area;
- c) stimolare nuove proposte nei soggetti anche in un'ottica di sviluppo di soluzioni ad hoc e/o comuni tra più Enti ed Imprese, per favorire l'utilizzo del trasporto pubblico, dei servizi in sharing e la mobilità attiva tra il personale dipendente;
- d) mettere a disposizione strumenti operativi utili a supporto dell'attività dei singoli Mobility Manager aziendali, condividendo modalità di lavoro e buone pratiche;
- e) promuovere occasioni di incontro, e tavoli di lavoro, tra i Mobility Manager delle aziende del territorio, nonché tra i tecnici delle diverse municipalità coinvolte;
- f) condividere periodicamente, con tutti i soggetti sottoscrittori il presente Protocollo, gli esiti del lavoro di analisi e monitoraggio annuale dei dati aggregati sulla mobilità di bacino e sui PSCL delle aziende del territorio;

- g) attivare, a proprie spese, un progetto pilota di carattere sperimentale in tema di car pooling;

Articolo 5 - Impegni e attività degli altri Comuni

I singoli Comuni si impegnano a:

- a) rendersi parte attiva nella promozione e alimentazione di un dialogo costante con Enti ed Imprese, dei rispettivi territori, sui temi della mobilità sostenibile, con il fine di una migliore gestione della domanda di spostamento sistematica;
- b) promuovere il mobility management nel contesto artigianale e produttivo del proprio territorio, con particolare e prioritaria attenzione alle realtà aziendali di maggiori dimensioni, per numero di dipendenti;
- c) favorire la partecipazione delle Imprese ai tavoli di lavoro, ai progetti e alle iniziative d'Area, volte a promuovere e incentivare la mobilità sostenibile tra il personale dipendente delle stesse;
- d) nominare un proprio Mobility Manager comunale, quale figura di riferimento anche per l'interlocuzione tecnica tra amministrazioni, enti, aziende e territorio, nell'ambito delle finalità di questo Protocollo;
- e) informare il Comune di Brescia, e le altre Amministrazioni comunali, di tale nominativo identificato, dei relativi recapiti, nonché di ogni eventuale sua sostituzione nel tempo;
- f) favorire la condivisione di dati e informazioni sulla domanda di mobilità di ogni specifica sede lavorativa, al fine di agevolare l'attività dell'Ufficio d'Area nella costruzione di una banca dati quanto più possibile completa, omogenea e standardizzata, che possa valere da strumento propedeutico alla definizione e pianificazione di strategie di intervento, progettualità e iniziative a favore di una mobilità a basso impatto ambientale;
- g) gestire direttamente eventuali progetti di mobility management scolastico, relativi alla promozione della mobilità sostenibile negli spostamenti casa-scuola di studenti e personale scolastico degli Istituti presenti sul proprio territorio comunale;
- h) contribuire con una somma una tantum di 1.000 euro al lancio del progetto pilota, di carattere sperimentale, in tema di car pooling.

Articolo 6 - Oneri economici

Il presente Protocollo non comporta impegni economici in capo alle Parti che lo hanno sottoscritto, al netto di quanto specificamente evidenziato per il progetto pilota, di carattere sperimentale, in tema di car pooling.

Eventuali impegni economici resi necessari per l'implementazione delle attività di Mobility Management derivanti dal presente Protocollo, a livello d'Area e/o aziendale, dovranno essere gestiti e disposti dalle singole Parti nell'ambito delle proprie risorse disponibili, per quanto di competenza.

Articolo 7 - Durata

Il presente Protocollo decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha validità di quattro anni, senza tacito rinnovo. Pertanto, alla scadenza del predetto termine, il Protocollo cesserà di produrre ogni effetto, salvo che le Parti si accordino espressamente e congiuntamente per la prosecuzione dello stesso o per la stipula di nuovo Protocollo.

Articolo 8 - Controversie

Gli Enti sottoscrittori si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero insorgere tra di loro in dipendenza del presente Accordo. Per qualsiasi controversia in relazione alla formazione, conclusione ed esecuzione del presente Accordo di collaborazione che non venga definita bonariamente sarà competente il foro di Brescia.

Articolo 9 - Privacy

Le Parti si danno reciprocamente atto che i dati personali relativi ai destinatari delle attività derivanti dal presente Protocollo saranno trattati esclusivamente per le finalità suddette e gestiti per le seguenti tipologie di trattamenti: raccolta, registrazione, organizzazione, archiviazione, conservazione e pubblicazione in forma anonima e/o aggregata ai sensi di legge.

Si specifica che:

- il trattamento dei dati è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto della riservatezza degli stessi;
- il trattamento avverrà sia in forma cartacea / manuale che con strumenti elettronici / informatici e verrà svolto in osservanza di disposizioni di legge o di regolamento per adempiere agli obblighi ed alle facoltà ivi previsti in capo agli enti locali;
- i dati trattati potranno essere trasmessi alle seguenti categorie di soggetti: enti pubblici di riferimento, Istituzioni, altri soggetti terzi coinvolti nell'organizzazione di iniziative ed attività legate alle finalità della presente informativa e Mobility Manager (o, in caso di mancata nomina, altri referenti interni per le attività di Mobility Management) coinvolti nel sistema del Mobility Management d'Area (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, associazioni di categoria);
- non verranno adottati processi decisionali esclusivamente automatizzati (e pertanto senza intervento umano) che comportino l'adozione di decisioni sulle persone, nemmeno la profilazione, fatto salvo l'utilizzo dei cookies come specificato all'interno del sito internet del Comune;
- la comunicazione dei dati a terzi soggetti avverrà sulla base di norme di legge o di regolamenti, e comunque al fine di poter erogare i servizi istituzionali e di poter avviare e concludere i procedimenti amministrativi previsti dalla normativa;
- i dati verranno conservati per la durata prevista dalla vigente normativa in materia di conservazione dati/documenti cartacei/digitali della pubblica amministrazione;
- il mancato conferimento dei dati al Comune, il rifiuto a rispondere o la mancata acquisizione potranno comportare l'impossibilità al compimento ed alla conclusione del procedimento amministrativo interessato ed all'erogazione del servizio;
- gli interessati (ossia le persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) avranno il diritto all'accesso ai dati, alla rettifica, alla cancellazione (ove i dati non siano corretti), alla limitazione o opposizione al trattamento per motivi legittimi ed espressi, a presentare reclamo all'Autorità Garante della

privacy, alla portabilità dei dati entro i limiti ed alle condizioni specificate nel capo III del Reg.UE 2016/679;

- la pubblicazione dei dati personali avverrà nei casi e con i limiti previsti dalla vigente normativa, tenendo conto della tutela della riservatezza delle persone.

Articolo 10 - Stipula e registrazione

Il presente atto viene sottoscritto con firma digitale o con firma elettronica avanzata, ovvero con altra firma elettronica qualificata, come previsto dall' art. 15, comma 2 bis della Legge n. 241 del 1990 e trasmesso all'altra Parte mediante posta elettronica certificata.

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634.